

ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAL POPOLARI



La Chiosa

IL SEGNO DEL DESTINO

Cari amici,

Rileggendo a posteriori gli avvenimenti politici degli ultimi due anni, credo sia stato un vero e proprio segno del destino il fatto che Berlusconi non abbia vinto le elezioni del 2006. Cercherò di spiegarmi. Se le cose fossero andate in modo diverso, con il Polo delle Libertà vittorioso, dopo sei mesi il Cavaliere si sarebbe ritrovato eletto alla Presidenza della Repubblica, sarebbe stato scelto un nuovo premier e saremmo andati avanti tra personalismi, ripicche e delegittimazioni reciproche, senza avere la possibilità di vedere una svolta nel confronto parlamentare, ma, principalmente, senza la speranza di una stagione di riforme che possa portare il "vagone" Italia al pari degli altri "vagoni" del "treno" Europa.

Al contrario, con la vittoria di Prodi, gli italiani hanno potuto sperimentare una nuova amministrazione di centro sinistra, un governo rissoso, sotto scacco della sinistra estrema e senza un programma realmente condiviso da tutte le sue componenti. Le elezioni intervenute alla fine di quel periodo, con la grande maggioranza guadagnata dal centro destra sia alla Camera che al Senato, hanno veramente segnato una svolta per questo Paese, dando alla coalizione vincitrice la forza necessaria per governare e generando due gruppi (oltre alla rappresentanza del centro) finalmente in relazione dialettica tra di loro.

Questo, chiaramente, mette alla prova il nuovo governo, che non ha più nessun alibi riguardo la concretizzazione del proprio programma elettorale. Ed anche la stessa opposizione, chiamata a confrontarsi su un piano più pragmatico e meno ideologico. Ma c'è un altro elemento da sottolineare: il rapporto civile instaurato tra i due blocchi politici, dimostra che esiste oggi una maggior consapevolezza di quelli che sono i problemi dei cittadini e l'interesse della nazione (prova ne è l'atteggiamento tenuto dai due poli in occasione delle sortite spagnole sul "decreto sicurezza" di Maroni), interesse fino ad oggi sconosciuto, anche se qualcuno sembra perseverare nel seguire interessi di parte a scapito dell'interesse del Paese (come ha fatto Agnoletto, che si è presentato al Parlamento Europeo con un cartello con su scritto: la Spagna ha ragione, l'Italia promuove leggi razziste).

Penso, insomma, che siamo realmente entrati nella faticosa "seconda repubblica", una repubblica in cui uomini di formazione differente condividono lo stesso progetto di nazione, ed in cui tutti vanno avanti perseguendo lo stesso obiettivo di fondo, dare una risposta ai problemi ed alle attese del Paese. L'Europa ci aspetta, e visto che anche il Partito Democratico sembra aver acquisito la consapevolezza che su certe strade non si può tornare, il futuro sembra tracciato.

Alfio Pulvirenti



EFFETTI DEL BUON GOVERNO (A. Lorenzetti)

La informiamo che la presente Le è inviata in copia nascosta. Se vuole essere cancellato dalla lista, può farlo rispondendo alla presente e-mail scrivendo nell'oggetto: RIMUOVI. Grazie.

UFFICIO STAMPA ASS. CULT. LIBERAL POPOLARI
VIA DEI MARSI 68/a—00185 ROMA

TEL: 06.44341015 FAX: 06.49388876 www.liberalpopolari.org info@liberalpopolari.org